

# LE VIE DEI TESORI KIDS

SEZIONE DIDATTICA



## PREMESSA

L'osservazione delle opere d'arte in uno spazio in cui l'estetica incontra la pedagogia e l'immaginazione evoca ricordi e alimenta la fantasia incuriosita da ciò che ancora non c'è, in un rimando tra il passato che è la nostra storia e il presente che la rivive e la ricrea. Con l'auspicio di poterci tuffare in un futuro prossimo equipaggiati di conoscenza e di amore per l'arte che ci circonda e che fa parte del nostro patrimonio genetico, artistico, culturale, in un filo rosso di amore e di richiami, di coraggio e fiducia nella sensibilità verso l'arte che è bellezza condivisa.

### SICILIA ARABO-NORMANNA

- Location Piazza Bellini
- dal 2 al 29 ottobre
- dal lunedì al venerdì dalle 0900 alle 1230

### SICILIA FIABESCA

- Location Piazza Verdi
- dal 2 al 29 ottobre
- dal lunedì al venerdì dalle 0900 alle 1230

### SICILIA LIBERTY

- Location Piazza Politeama
- dal 2 al 29 ottobre
- dal lunedì al venerdì dalle 0900 alle 1230

# SICILIA ARABO NORMANNA



## L'ESPERIENZA

Il nostro viaggio a caccia di immagini si snoderà sul filo rosso dei mosaici di maestranze bizantine, e comincerà dal nucleo più antico della città di Palermo, ovvero il Cassaro "strada che conduce al castello" Palazzo dei Normanni nonché culla della cappella Palatina.

Dentro la cappella in fondo e in alto ci si sente abbracciati dal ritratto del Cristo Pantocreatore che ci osserva da uno sfondo interamente dorato. Tutto è fatto di tessere musive, mosaico che sembrerebbe a prima vista pittura. Come in un viaggio onirico senza limiti di spazio e di tempo osserveremo la somiglianza di questo con il mosaico del Duomo di Monreale e con quello del Duomo di Cefalù.



## FASI DELL'ATTIVITA'

- 1) Immersione nel colore oro, dalla foglia oro usata nelle statue crisoelefantine greche fino ai leopardi di Palazzo dei Normanni per giungere agli animali di Villa Romana del Casale.
- 2) Attività di riscaldamento attraverso giochi di dinamica di gruppo
- 3) Sperimentazione manuale creativa di un manufatto attraverso diversi approcci e tecniche

# SICILIA ARABO NORMANNA



## OBIETTIVI

Gli educatori fungono da facilitatori:

- supportando le abilità individuali di apprendimento in un'atmosfera di autonomia e fiducia
- favorendo le connessioni con il proprio sè più profondo e con il pensiero/sentire degli altri
- agevolando il fluire della comunicazione attraverso l'espressione e la produzione di un'opera
- suggerendo un modo di imparare e di esprimersi che si diversifica e si stratifica gradualmente in base al ritmo naturale e alle potenzialità di ogni bambino
- orientando e acuendo la curiosità del bambino attraverso quesiti anzichè mediante le risposte
- guidando la creatività verso uno scopo affinché non sia soltanto un'esplosione di fantasia senza atterraggio

## MATERIALI UTILIZZATI

**Carta, forbici e cartoncini colorati, pennarelli e matite colorate, righello e squadra.**

# DESTINATARI

## 4-10 ANNI

Bambini scuola primaria:

Gioco del sacchetto:

all'interno ci sono le forme che servono a comporre il tangram, il bambino le pesca, le riconosce nominandole, le ruota per farle corrispondere alla sua immagine mentale e poi le inserisce in un grande tangram collettivo.

ATTIVITÀ ARTISTICA

Tangram libero: colorare e assemblare il tangram per creare e inventare animali o oggetti sul modello di quelli creati da Djament nel testo "Des tangrams pour le tout petits"

Mosaico: tagliare un quadrato in quattro parti come tessere musive per riempire lo sfondo, con l'utilizzo della colla. Colorare il soggetto centrale riproducendo la griglia delle tessere musive direttamente con il colore, disegnando con il colore.

## 10-14 ANNI

A partire da un foglio bianco A4 si costruisce il tangram, con l'uso di righello e squadra.

Si colora, un colore per ogni figura, in base all'emozione evocata.

Sul retro si crea un disegno e poi si ritaglia e lo si assembla in vari modi.

Si apprende il concetto di equiestensione, si osservano storie raccontate attraverso l'uso di tangram personaggi.

AUTORITRATTO DI MOSAICO

Osservazione del volto umano osservato da diversi punti di vista, proiezione delle linee e rapporti tra le parti, accenni di anatomia e proporzioni. Esempi di lirismo della linea, del chiaroscuro e del volume.

Osservazione in coppia delle caratteristiche specifiche del volto dell'uno e dell'altro.

Autoritratto consapevole di come si è e di come si pensa di essere, di quali emozioni attraversano il nostro volto istante dopo istante.

Il disegno su uno schema costruito dal ragazzo stesso sarà poi riempito da tessere musive colorate di carta, ritagliate in modo personale e intuitivo e usate per colorare e per creare una texture nuova sul proprio volto.



# SICILIA LIBERTY



## L'ESPERIENZA

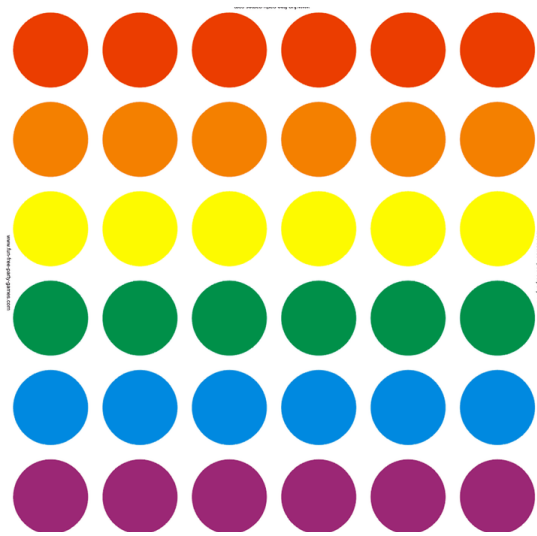
Linee dolci e sinuose corrono lungo le facciate dei palazzi e si intrecciano richiamando alla mente immagini floreali nella sensazione fredda del ferro battuto. A volte ricordano rami, grotte e ossa come ci raccontano gli interni di Casa Batllò nella Barcellona di Gaudì, altre invece linee decorative eleganti e sofisticate come si presentano nella Casa Fenoglio di Torino.

E arriviamo a Palermo che fu abitata dallo stile Liberty architettonico dal 1800 fiorendo dalle mani e dalla mente creativa di Ernesto Basile. Possiamo osservare il chiosco Ribaudò vicino a Piazza Politeama, il Villino Florio con le meravigliose decorazioni interne, e il meraviglioso Palazzo Dato con un insolito colore arancione vivido che si nasconde nella spaziosa e silenziosa via XX settembre.

## FASI DELL'ATTIVITA'

- 1) Immersione nello stile floreale liberty attraverso le proiezioni di immagini relative ad architetture e oggetti di design in Italia e nel mondo.
- 2) Attività di riscaldamento attraverso giochi di dinamica di gruppo: il twister, giochi multimediali interattivi
- 3) Sperimentazione manuale creativa di un manufatto attraverso diversi approcci e tecniche

# SICILIA LIBERTY



## OBIETTIVI

Gli educatori fungono da facilitatori:

- supportando le abilità individuali di apprendimento in un'atmosfera di autonomia e fiducia

1 favorendo le connessioni con il proprio sé più profondo e con il pensiero/ sentire degli altri

2 agevolando il fluire della comunicazione attraverso l'espressione e la produzione di un'opera

3 suggerendo un modo di imparare e di esprimersi che si diversifica e si stratifica gradualmente in base al ritmo naturale e alle potenzialità di ogni bambino.

4 orientando e acuendo la curiosità del bambino attraverso quesiti anziché mediante le risposte

5 guidando la creatività verso uno scopo affinché non sia soltanto un'esplosione di fantasia senza atterraggio

## MATERIALI UTILIZZATI

Proiettore, fil di ferro, sassi e gemme, pinze, carta, forbici, veline colorate, pennarelli neri, pennarelli dorati.

# DESTINATARI

## 4-10 ANNI

Con un proiettore vengono proiettati dei giochi visivi di riconoscimento e di memoria sulle forme e i monumenti dell'architettura liberty.

### ATTIVITA' ARTISTICA

Ogni bambino avrà a disposizione una scheda con alcuni elementi decorativi che potrà copiare e combinare a proprio piacimento in un edificio da lui pensato.

## 10-14 ANNI

Con un proiettore verranno proiettati gli edifici e gli oggetti di design in stile liberty più celebri, poi in un gioco di coppie verrà chiesto di discriminare tra due immagini affiancate quale è liberty e quale appartiene ad un'altra epoca o ad un altro luogo.

### ATTIVITA' ARTISTICA

I ragazzi useranno pinze e fil di ferro di varie dimensioni per rendere vivo e tridimensionale un elemento architettonico liberty da loro stessi precedentemente ideato e disegnato.

Si potranno creare elementi in movimento o stabili e leggeri come gli hanging e gli standing mobiles di Alexander Calder.

La manipolazione del fil di ferro consentirà di rafforzare la capacità di interagire con la materia, di esplorare la tridimensionalità e di riconoscere il proprio gusto estetico attraverso il significato decorativo di aggiungere elementi naturali come sassi o gemme nella costruzione dell'elemento architettonico.

# SICILIA FIABESCA



## FASI DELL'ATTIVITA'

- 1) Attività di riscaldamento attraverso giochi di dinamica di gruppo: le carte di Propper/Rodari**
- 2) Lettura espressiva della fiaba «L'aquila che suona» di Giuseppe Pitрэ**
- 3) Sperimentazione manuale creativa di pittura su stoffa con fondo musicale di Gershwin**

## L'ESPERIENZA

La fiaba popolare veniva anticamente narrata a voce, ed è proprio in Sicilia che Agatuzza Messia raccontava storie le cui protagoniste erano bambine intraprendenti e coraggiose, come ci ricorda Italo Calvino. Leggeremo la fiaba dell'aquila che suona scritta da Giuseppe Pitрэ colui che per primo in Sicilia si rese conto dell'importanza delle fiabe fino ad allora tramandate oralmente e volle trascriverle per i futuri bambini. La lingua delle fiabe era il dialetto siciliano, ma oggi ne conosciamo la moderna versione in lingua Italiana grazie a Emanuele Buttitta che l'ha tradotta. Le colorate illustrazioni di Marcella Brancaforte calamitano l'attenzione dei bambini e li aiutano a memorizzare le fasi principali della storia e il ruolo dei personaggi. Allora non ci resta che raccontare espressivamente quest'avventura fiabesca, scandita dal timbro colorato di alcuni passi in dialetto siciliano, e ascoltare i bambini con i loro interventi curiosi e gli sguardi incantati.



# SICILIA FIABESCA



## OBIETTIVI

Gli educatori fungono da facilitatori:

- supportando le abilità individuali di apprendimento in un' atmosfera di autonomia e fiducia

1 favorendo le connessioni con il proprio sé più profondo e con il pensiero/ sentire degli altri

2 agevolando il fluire della comunicazione attraverso l'espressione e la produzione di un'opera

3 suggerendo un modo di imparare e di esprimersi che si diversifica e si stratifica gradualmente in base al ritmo naturale e alle potenzialità di ogni bambino.

4 orientando e acuendo la curiosità del bambino attraverso quesiti anziché mediante le risposte

5 guidando la creatività verso uno scopo affinché non sia soltanto un'esplosione di fantasia senza atterraggio

## MATERIALI UTILIZZATI

**Libro, pennelli, colori a tempera, carboncini, tessuto, carte da gioco.**

# DESTINATARI

## 4-10 ANNI

Lettura espressiva della fiaba  
ATTIVITA' ARTISTICA DI PITTURA  
SU STOFFA  
Ogni bambino avrà lo stencil  
dell'aquila e una parte di tessuto su  
cui dipingere che farà parte poi del  
rotolo collettivo finale.

## 10-14 ANNI

Lettura della fiaba in dialetto  
siciliano da parte dei ragazzi stessi,  
ipotesi di traduzione in lingua  
italiana.

ATTIVITA' ARTISTICA DI PITTURA  
SU STOFFA

I ragazzi suddivisi in vari gruppi  
dipingeranno dei frames relativi alle  
diverse fasi della storia, ogni frame  
sarà una parte di tessuto che verrà  
poi assemblato in un poster/ rotolo  
finale.

A voce si potrà pensare ad una  
trasposizione scenica della fiaba, e  
ad una riscrittura della stessa in  
chiave contemporanea.

Progetto didattico redatto a cura di Valentina Bruno, Clelia Giacalone e Giulia Turco

Valentina Bruno e Clelia Giacalone, sono le fondatrici di BabyPlanner.it blog online di riferimento per le famiglie con bambini online da 5 anni, oltre che nell'attività di comunicazione sono impegnate nell'organizzazione di grandi eventi che possano sensibilizzare la cittadinanza e non, sul tema della città a misura di bambino. Arte e Cultura sono i leit motiv delle loro attività.

Giulia Turco, diplomata nel 2005 al Liceo socio- psico- pedagogico Carlo Montanari di Verona, ha proseguito gli studi a Milano conseguendo la laurea nel 2009 in Storia dell'arte. Per lei l'arte è un linguaggio universale e permette a tutti di comunicare qualcosa, ancor di più ai bambini in età prescolare, quando per loro non è ancora possibile comunicare le proprie emozioni attraverso la parola. L'effetto catartico del fare arte in un contesto "avalutativo" e privo di competizione, si rivela fondamentale per lo sviluppo di un bambino felice, consapevole e sicuro di sé.

---